



In montagna con il Cai

Club Alpino Italiano Sez. Gran Sasso d'Italia- Teramo



Titolo Escursione: ANELLO DELLE FERRATE VENTRICINI E DEI GINEPRI

Nel: **PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

DOMENICA 27 AGOSTO 2023

Sentieri CAI Carta Gran Sasso ;
N° 105 ,150,103

Massiccio Montuoso:
Gran Sasso D'Italia

LOCALITÀ

PRATI DI TIVO

**DAI PRATI DI TIVO E' PREVISTA LA FUNIVIA ALLE ORE 8.00
FINO ALLA STAZIONE DI ARRIVO DELLA MADONNINA COSTO 16 EURO A/R**

FERRATA VENTRICINI

Dalla stazione di arrivo della funivia (Madonnina) si prende il sentiero N° 105 che va verso il vallone delle Cornacchie e il rifugio Franchetti. Dopo le prime svolte del sentiero si piega a destra (a sinistra si va verso il Passo delle Scalette e il Franchetti), lungo una evidente traccia che attraversa a mezza costa e sempre in quota i ripidi prati del versante nord del Corno Piccolo.

Arrivati in vista delle Spalle del Corno Piccolo si continua, attraversando una conca ghiaiosa, fino a risalire a una piccola sella, la Forcella del Tesoro Nascosto, 2180 m (30-45 min. dalla Madonnina).

Oltre la forcella cominciano i tratti attrezzati: si scende (cavo) nel Canale del Tesoro Nascosto per circa 100 metri e poi (cavi) si risale una paretina che immette in un canale che conduce (scalette e cavi) alla Forcella del Belvedere (2200 m)., si procede per sali e scendi sempre superando Si continua sul fianco ovest scendendo e risalendo diversi canali sempre seguendo i segni rosso-bianchi, spesso aiutati da corde fisse e altri tratti molto ripidi non attrezzati che richiedono anche l'utilizzo delle mani e facili passaggi avolte non protetti). e altre due scalette, fino ad entrare nel vallone dei Ginepri (2400 m. ca.). Seguendo il pendio (faticoso e ghiaioso) si incontrano prima i segni della via Normale 2450 mslm da Sud al Corno Piccolo dopo circa 3 he 3 km dalla partenza e poi quelli della ferrata Danesi.

FERRATA DEI GINEPRI (EX BRIZIO)

Pochi metri dopo dell'attacco della ferrata Danesi svoltiamo a destra (freccia su un sasso non troppo visibile) e percorriamo un sentiero di mezza costa che si addentra in maniera piuttosto evidente ai piedi della bastionata ovest del Corno Grande fino ad arrivare ad una serie di corde che segnano l'inizio della nostra via ferrata. Non ci sono cartelli segnava (Sentiero150) .La via ferrata inizialmente scende per giungere al fondo di un vallone e risalire dalla parte opposta. Si attacca quindi la parete seguendo le corde che prima traversano in orizzontale e poi scendono lungo una serie di placche rocciose grigie e compatte.

Si attraversa un breve tratto attrezzato orizzontale e subito si riprende a scendere lungo delle roccette gialle non difficili. Segue una breve risalita sempre attrezzata e un piano inclinato in leggera discesa da percorrere con l'aiuto di corde metalliche che servono più che altro da corrimano . Alla fine di questo le corde si interrompono e si prosegue lungo un facile sentiero sempre in leggera discesa fino ad una successiva rientranza rocciosa molto simile a quella iniziale di attacco della via. Siamo quasi arrivati al fondo del vallone. prima però dobbiamo risalire una paretina verticale di una decina di metri in divertente

arrampicata, aiutati anche da un gradino metallico posto a metà della parete. Al culmine di questo tratto di salita, una breve cengia attrezzata ci deposita al margine superiore del canalone che costituisce la parte più bassa della via ferrata. Da qui è chiaramente visibile il prosieguo dell'itinerario, che in questo tratto anche in tarda estate presentare residui di un nevaio che si dovrà evitare. Passata la zona del nevaio posta nella parte inferiore del vallone si va verso le due ripide scale metalliche che servono a risalire la parete posta di fronte a noi, e che rappresentano il passaggio più noto e caratteristico di tutta la ferrata.

La prima scala, lunga una dozzina di metri, è molto esposta e tende a strapiombare sulla destra. Va salita pertanto con attenzione. Al termine un esposto quanto breve attraversamento sulla destra ci deposita all'inizio della seconda scala, lunga poco meno della metà della prima. In cima alla seconda scala sono finite anche le difficoltà principali della via. La ferrata prosegue sulla destra lungo una cengia attrezzata, al termine della quale una scaletta deposita su un'altra cengia, questa volta posta in diagonale, che viene affrontata salendo in divertente progressione. Ben presto la cengia si esaurisce in un piano inclinato da risalire in leggera esposizione. Segue un passaggio attraverso un intaglio nella roccia, si aggira un piccolo spigolo e si entra in un catino da salire, sulla sua parete interna, sempre con l'ausilio di corde. Sul pianoro sovrastante di fatto finisce la ferrata. In realtà il sentiero prosegue in orizzontale ed è ancora attrezzato con una corda metallica che però, in questo frangente, risulta pressoché inutile. Alla fine di questo tratto si giunge alla Sella del Brecciaio, vero punto di arrivo, o di partenza, della ferrata dei Ginepri, dopo circa 6 h dalla partenza.

Per ritornare al rifugio Franchetti l'unica soluzione, è la risalita verso il passo del Cannone sempre per il sentiero 103. Dal crocicchio di cartelli quindi si seguono le indicazioni per il Passo del Cannone lungo quella che è, in questo tratto, la via Normale per la Vetta Occidentale del Corno Grande. Si sale lungo la traccia evidente. Dopo poche centinaia di metri sulla nostra destra si stacca la via che sale alla vetta Occidentale per la cresta ovest (segnavia 154a). La ignoriamo e seguiamo dritto tralasciando anche la successiva deviazione per la vetta Occidentale (segnavia 154 - questa è la vera e propria via Normale per la cima). Da qui il sentiero si fa un po' più ripido ma la nostra destinazione è ormai prossima. Le ultime manutenzioni della via normale di salita al Corno Grande dal Rifugio Franchetti ci hanno riconsegnato un percorso in sicurezza, sentiero N. 203, con molti cavi metallici, in specie nei punti più esposti, e con cui arriveremo fino al Passo del Cannone a quota 2.667 dopo 45', qui avremo la massima elevazione del percorso. Dal passo del Cannone si prosegue in discesa verso la Sella dei Due Corni. La discesa non è semplice e richiede attenzione. Dal passo si ridiscende per una serie di brevi salti da affrontare in disarrampicata (I grado), seguiti poi da una risalita rocciosa attrezzata con corde fisse. Al termine di questi brevi tratti attrezzati, ci attendono alcuni facili balzi. Si arriva a una deviazione, sulla destra, per la conca del ghiacciaio del Calderone e per la via Normale della Vetta Orientale, la tralasciamo e seguiamo a sinistra, a zig zag sempre lungo il sentiero N°103, fino ad arrivare alla Sella dei Due Corni. Da qui agevolmente scendiamo al rifugio Franchetti (circa 45/60 minuti dal passo del Cannone). Dal rifugio Franchetti seguiamo sentiero fino alla Madonnina 1 h e poi, con la cabinovia, ai Prati di Tivo. Tempo 9 h, circa 700 m di dislivello e 8.5 km di lunghezza.



CARTINA ORIENTATIVA

PER PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E' RICHIESTA UNA BUONA DIMESTICHEZZA ALL'USO DEI MATERIALI DA FERRATA E DELLE TECNICHE DI PROGRESSIONE SU VIA FERRATA, QUINDI LA PARTECIPAZIONE E' VINCOLATA A QUESTI REQUISITI E A NON PIU' DI 12 PERSONE SU RISERVA DI ESCLUSIONE DA PARTE DEGLI ACCOMPAGNATORI



PERCORSO

<p>Luogo di partenza: Sede Sezione Cai Teramo Prenotazione entro le ORE 20 del 25.08.2023 Max 12 persone</p>		<p>Ora ritrovo: 6.30 Ora partenza: 6.45</p>		<p>Mezzo di trasporto: Auto proprie</p>			
<p>Attrezzatura: Giacca impermeabile, pile, scarponcini da trekking, Borraccia con 1,5l acqua, bastoncini ,ricambio. lampada, frontale, IMBRAGO, LONGE, CASCO, GUANTI DA FERRATA NB I MATERIALI TECNICI DA FERRATA DEVONO ESSERE A NORMA</p>		<p>Percorso</p>		Lungh.	Dislivel.	Tempo	Diffic.
		<p>FERRATA VENTRICINI</p>		3km	250m	3h	EEA 2/5
		<p>FERRATA DEI GINEPRI</p>		1km	100 m	2h30'	EEA 2/5
Durata: vedi tabella	<p>Difficoltà: EEA</p>	<p>Note: PERCORSO TECNICO IMPORTANTI DISLIVELLI SU VIE FERRATE CON PASSAGGI DI 1°/2° GRADO .MEDIA LUNGHEZZA, SCENTIERI DETRITICI , SENTIERI TRACCIATI ,TRACCIE,</p>					
Tipo segnaletica:	r.b.r. <input type="checkbox"/>	r.g.r. <input type="checkbox"/>	Altro <input checked="" type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>			
<p>Natura del percorso: Percorso per vie Ferrate/ sentieri tracciati/Traccie</p>							

**ACCOMPAGNATORE
AE DANIELE PICCIONI**

3471882718

Mail:
segreteria@caiteramo.it

Ai i sensi del dlgs 196/03 dopo lettura della stessa autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali. Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini e video e riprese filmate per le finalità e gli scopi associativi.

Si ricorda che la frequentazione degli ambienti montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili.

L'iscrizione comporta :

La presa visione della scheda tecnica e dei documenti allegati

L'obbligo dei partecipanti di osservare rigorosamente le prescrizioni impartite degli accompagnatori CAI

Gli accompagnatori si riservano di escludere le persone non ritenute rigorosamente allenate e/o sufficientemente equipaggiate e di apportare variazioni al percorso in funzione delle condizioni meteo e ambientali.